



GLI AUTORI

Rosario Termotto

rosariotermotto@libero.it

Studia la storia e l'arte dei paesi delle Madonie con esplorazioni sistematiche di fondi notarili, parrocchiali e diocesani, contribuendo notevolmente alla migliore conoscenza del patrimonio storico e artistico del comprensorio e di particolari aspetti della sua storia economico-sociale. Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo: *Sciafani Bagni. Profilo storico e attività artistica*, (Palermo) 2003, 2009; *Collesano. Guida alla Chiesa Madre Basilica di S. Pietro*, Collesano 2010; *L'Abbazia di S. Maria del Parto a Castelbuono. La chiesa e la terra*, in Giuseppe Antista (a cura di), *Alla corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, Geraci Siculo, 2010. Su «Mediterranea - ricerche storiche» ha pubblicato: *Una industria zuccheriera del Cinquecento: Galbonogara* (n. 3, aprile 2005) e *Per una storia della ceramica di Collesano* (n. 5, dicembre 2005), *Contratti di lavoro e migrazioni stagionali nell'industria zuccheriera siciliana* (n. 25, agosto 2012).

José Antonio Guillén Berrendero

jose.guillen@uam.es

Profesor-Investigador Contratado Juan de la Cierva presso l'Università Autonoma di Madrid, ha condotto ampie ricerche sull'idea di nobiltà nell'Europa mediterranea ed è autore di saggi e dei volumi *La idea de nobleza en Castilla en tiempos de Felipe II* (Valladolid, 2007), *Los mecanismos del honor y la nobleza en Castilla y Portugal, 1556-1621* (Madrid, Tesis doctorales Universidad Complutense de Madrid, 2009), *La edad de la nobleza. Identidad nobiliaria en Castilla y Portugal 1556-1621* (Madrid, 2012).

Juan Hernández Franco

jhf@um.es

Catedrático di Storia Moderna presso l'Università di Murcia, ha dedicato gran parte delle sue ricerche alla storia sociale, alla storia della famiglia e, sin dall'inizio, al riformismo spagnolo del XVIII secolo e alla politica estera della Spagna del Settecento con la monografia *Aspectos de la política exterior de España en la época de Floridablanca* (1992) e il saggio *Un tiempo, un proyecto, un hombre. Antonio Robles Vives y los pantanos de Lorca (1785-1802)*. Nel 2008, in occasione del bicentenario della morte del conte di Floridablanca, ha ripubblicato uno studio su una delle figure più significative del periodo di Carlo III (Cayetano Alcazar, *Los hombres del Despotismo Ilustrado en España: El conde de Floridablanca*), ha coordinato corsi ed esposizioni e ha partecipato alla realizzazione di un numero monografico de *Melanges de la Casa de Velázquez* con un saggio dal titolo *Pasado y presente de Floridablanca como objeto de la Historia*. Tra le sue opere si ricorda anche *La Gestión Política y el Pensamiento Reformista del Conde de Floridablanca* (Murcia, 1984, ripubblicata nel 2008).

Francisco Precioso Izquierdo

fpi13824@um.es

Borsista della Fundación Séneca (Agencia de Ciencia y Tecnología de la Región de Murcia) nel Departamento de Historia Moderna, Contemporánea y de América (UMU). I suoi interessi di ricerca riguardano gli aspetti sociali del riformismo spagnolo del XVIII secolo, la mobilità dell'élite amministrativa nella Monarchia dei Borboni, la formazione di identità politiche, la circolazione e diffusione del pensiero politico in Antico Regime. Tali linee di ricerca sono confluite nella tesi dottorale sulla storia della famiglia castigliana dei Macanaz, nei secoli XVII-XIX, e i primi risultati sono già apparsi su riviste e libri collettanei, e sono stati discussi in congressi nazionali e internazionali.

Walter Panciera

walter.panciera@unipd.it

Ordinario di Storia moderna e docente di Didattica della storia nell'Università di Padova, fa parte del Consiglio Direttivo della *Scuola superiore di studi storici, geografici, antropologici* (PhD delle Università di Padova, Venezia e Verona) ed è Coordinatore dell'indirizzo di dottorato in *Studi storici e storico-religiosi*. Rappresenta la Scuola di scienze umane nel Presidio di ateneo per la qualità della didattica e fa parte della commissione per i master dell'università di Padova. Membro del comitato scientifico delle collane "Early Modern", Unicopli e "Quaderni Mediterranea ricerche storiche". Nelle sue monografie e nei suoi articoli scientifici si è dedicato all'analisi delle strutture economiche, sociali e del lavoro per i secoli XVI-XIX, estendendo le sue indagini agli aspetti culturali e politico-istituzionali dello stato moderno (bibliografia completa: <https://sites.google.com/site/walterpanciera/home/publicazioni>).

Alessandro Buono

ale.buono@gmail.com

Dottore di ricerca in «Studi Storici per l'Età Moderna e Contemporanea». Si è occupato di storia delle istituzioni politiche e militari della Lombardia spagnola, tematica alla quale ha dedicato alcuni saggi e il libro *Esercito, istituzioni, territorio. Alloggiamenti militari e «case herme» nello Stato di Milano (secoli XVI e XVII)*, FUP 2009. Attualmente è impegnato in una ricerca sul tema delle procedure di identificazione e registrazione dell'identità in Italia e America Latina durante l'antico regime, problematica alla quale ha dedicato il saggio *Le procedure di identificazione come procedure di contestualizzazione. Persone e cose nelle cause per eredità vacanti (Stato di Milano, secc. XVI-XVIII)*, in L. Antonielli (ed.), *Procedure, metodi, strumenti per l'identificazione delle persone e per il controllo del territorio*, Rubbettino 2014 (in corso di pubblicazione).

Ignacio Olábarri

iolabarr@unav.es

Professore emerito di Storia presso l'Università di Navarra, le sue ricerche si sono concentrate sulle aree di storia sociale e culturale dei Paesi Baschi e la Spagna nella prima metà del XX secolo, e la storia della storiografia del XX secolo. Coeditore di otto libri sulla storia della storiografia, è autore, tra gli altri, dei volumi *Relaciones laborales en Vizcaya, 1890-1936* (1978); *¿Lucha de clases o conflicto de intereses? Ensayos sobre la historia de las relaciones laborales* (1991) y *Las vicisitudes de Clio (siglos XVIII-XXI) Ensayos historiográficos* (2013).

Antonino Giuffrida

antonino.giuffrida@unipa.it

Docente di Storia moderna presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo. Ha studiato la storia della Sicilia in un'ottica mediterranea, utilizzando i temi di storia economica e sociale come chiave di lettura dell'evoluzione delle strutture dello Stato moderno nell'isola. Oltre al volume *La finanza pubblica nella Sicilia del '500* ha pubblicato le monografie *La Sicilia e l'Ordine di Malta (1529-1580)* *La centralità della periferia mediterranea* e *Le reti di credito nella Sicilia dell'Età Moderna* dedicato all'evoluzione dei banchi pubblici nella realtà politica, sociale ed economica della Sicilia.

Francesco Muscolino

francmuscolino@hotmail.com

Funzionario archeologo presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, già professore a contratto di Metodologie della ricerca archeologica e di Archeologia classica presso l'Università di Catania, è autore di studi di archeologia classica e di epigrafia. Svolge anche ricerche sull'antiquaria del XVIII secolo, con particolare riferimento a Taormina e ha pubblicato *Giovan Battista Lusieri «Regio Pittore delle Antichità». Un legame tra la Sicilia e la missione di Lord Elgin in Grecia* (Milano 2011). Su «Mediterranea - ricerche storiche» ha pubblicato I "raggiardevoli antichi monumenti" di Taormina. *Epistolario di Ignazio Cartella con Domenico Schiavo, Gabriele Lancillotto Castelli di Torremuzza e Salvatore Maria Di Blasi (1747-1797)* (n. 11, dicembre 2007); *La «conservazione» dei monumenti antichi di Taormina (1745-1778)* (n. 21, aprile 2011); *Libri e polemiche letterarie tra Palermo e Firenze: il carteggio tra Di Giovanni e Lami* (n. 25, agosto 2012) e, online sul sito della stessa rivista, *Taormina, 1713-1720: la «relazione istorica» di Vincenzo Cartella e altre testimonianze inedite* (2009).